Sommier

Aggiunte alla flora del Monte Argentaro e nuove stazioni della Carex Grioletii.

Estratto dal *Bullettino della Società botanica italiana*
(Adunanza della Sede di Firenze del 14 Giugno 1903).

---

# AGGIUNTE ALLA FLORA DEL MONTE ARGENTARO E NUOVE STAZIONI DELLA *CAREX GRIOLETII*. — PER S. SOMMIER.

Una visita al Monte Argentaro, dal 21 al 24 di Maggio, ci ha fornito le 36 fanerogame seguenti, che non vi erano state ancora osservate:

Ranunc. ophioglossif. Vill.
Delphinium Ajacis L.
Rapistrum Hispanicum Boiss. et Reut. = *R. orientale* Moris non DC.
Silene neglecta Ten.
Medicago sativa L.
M. rigidula Desr.
M. truncatula Gaert.
Ervum pubescens DC.
Petroselinum sativum Hoffm.
Daucus maximus Desf.
Torilis nodosa Gaert.
Valerianella truncata Btck.
Anacyclus radiatus Lois.
Gnaphalium luteo-album L.
Filago Gallica L.
Verbascum Thapsus L.
Mentha aquatica L.
Lycopus Europaeus L.
Chenopodium opulifol. Schr.
Euphorbia cuneifolia Guss.
Serapias longipetala Poll.
Gladiolus dubius Guss.
Juncus capitatus Weig.
Typha angustifolia L.
T. latifolia L.
Cyperus longus L.
Cladium Mariscus R. Br.
Scirpus Savii Seb. et Maur.
Carex Grioletii Röm. in Schk.
C. remota L.
C. punctata Gaud.
Anthoxanthum odoratum L.
Arundo Donax L.
Erianthus Ravennae P. B.
Festuca myurus L.
Bromus maximus Desf. (isolotto dell'Argentarola).

Questa aggiunta porta il numero delle piante vascolari finora note del Monte Argentaro a 923. Il numero non piccolo di 36 specie da aggiungere, trovate in tre soli giorni di erborazione, prova che la nostra conoscenza della flora del Monte Argentaro è ancora lontana dall'essere perfetta, e ci fa credere che se ne può valutare la ricchezza a più di mille specie vascolari.

Fra le piante sopra enumerate ve ne sono cinque nuove per l'Arcipelago Toscano:

VALERIANELLA TRUNCATA
EUPHORBIA CUNEIFOLIA
SERAPIAS LONGIPETALA
CLADIUM MARISCUS
ERIANTHUS RAVENNAE.

È da notare che le due ultime, speciali dei luoghi paludosi, non si trovano dal lato dello stagno d'Orbetello, ma invece dalla parte opposta, nel punto il più lontano dallo stagno, cioè nel basso della valle delle Cannelle.

Una delle 36 specie, il *Bromus maximus*, è stata trovata soltanto sull'Argentarola e non sul M. Argentaro stesso.

La pianta più interessante fra quelle ora raccolte all'Argentaro è la *Carex Grioletii*. Sono pochi mesi dacchè annunziavo il suo rinvenimento da parte della Marchesa Laura Doria, all'isola del Giglio, [1] ed ora l'abbiamo trovata in due punti diversi e lontani l'uno da l'altro sul Monte Argentaro. Qui come al Giglio, e negli altri punti dove questa rara specie è stata trovata in Europa, cresce nei luoghi più primitivi, cioè dove sembra che non si sia fatta sentire l'azione dell'uomo nè con dissodamenti di terreno, nè col diboscamento. Uno di questi luoghi è lungo un ruscello in un piccolo burrone che scende dal *Poggio Mortaio*, burrone riempito da fitta vegetazione, dove trovasi associata alle *Carex sylvatica*, *remota*, *Olbiensis* e *punctata*. L'altro è nella regione delle Cannelle, nell'alto della *Via degli Acquastrini*, non lontano dalle *Tre Fonti* in un luogo detto l'*Olmo* perchè ivi erano delle annose piante di olmo recentemente tagliate; luogo anche questo dall'aspetto molto selvaggio dove è frequente la vite perfettamente spontanea che s'arrampica fra le alte piante della macchia. Queste due nuove stazioni della *Carex Grioletii* dunque, se rannodano

[1] Bull. della Soc. Bot. it., 1902, p. 203.

sempre più quelle largamente disgiunte che da prima si conoscevano, pure come le altre ci presentano spiccata la caratteristica di avere conservato le condizioni di ambiente dei tempi passati.

## Argentarola.

Ho già dato l'elenco di alcune piante raccolte altra volta in questo isolotto.[1] Una visita di mezz'ora a quello scoglio, il 23 Maggio scorso, ci ha fornito le seguenti 15 piante da aggiungere a quelle già pubblicate, formando così un totale di 26 fanerogame:

PISUM ELATIUS M. Bieb.
LATHYRUS CLYMENUM L.
DAUCUS GINGIDIUM L.
RUBIA PEREGRINA L.
SENECIO CINERARIA DC.
SONCHUS LEVIS Bartal.
PRASIUM MAJUS L.
STATICE MINUTA L.
PARIETARIA OFFICINALIS L.
ARISARUM VULGARE O. Targ.
AVENA FATUA L.
BROMUS MAXIMUS Desf.
DACTYLIS GLOMERATA L.
CATAPODIUM LOLIACEUM Link
BRACHYPODIUM DISTACHYON R.S.

Avverto che nel mio primo elenco di piante dell'Argentarola citato sopra, a *Pancratium maritimum* va sostituito *Narcissus Tazzetta*.

Le specie che predominano in questo isolotto sono *Crithmum maritimum, Daucus Gingidium, Euphorbia dendroides, Dactylis glomerata*. La *Brassica incana* forma dei veri arboscelli che abbiamo trovati carichi di grosse silique mature. Ornamento dell'isolotto era la *Lavatera arborea*, allora in pieno fiore.

Ho ritrovato anche quest'anno quella forma così caratteristica del *Picridium vulgare*, tarchiata ed a foglie carnosissime, che mi aveva colpito alla mia prima visita all'Argentarola, e che è certamente dovuta alle condizioni particolari in cui cresce, sulle rupi costantemente battute dai venti e spruzzate dalle onde del mare. Essa si può riferire alla var. *maritimum* Boiss. come una forma speciale che propongo di chiamare *halophilum*, da collocarsi accanto alla forma b. *crassifolium* Fiori, Fl. Anal.

---

[1] S. SOMMIER, *La Flora dell'Arcipelago Toscano*. Nuovo Giorn. bot. ital., 1902, p. 351.

d'It., III (sub *Reichardia picroidi*). Non la identifico addirittura con questa forma, perchè non ho veduto nei ricchi erbarî di Firenze, nei quali il dott. Fiori ha trovato i tipi della sua forma *crassifolium,* alcun esemplare che presentasse in egual grado le caratteristiche che distinguono la pianta dell'Argentarola dal tipo.

Queste caratteristiche sono:

Foglie molto carnose, tutte intere o solo superficialmente dentate, generalmente ampie, largamente obovate, cauli meno elevati e più grossi, peduncoli con numerose squame, ingrossati in alto, capolini più grandi, radice suffruticosa.[1]

Per il notevole inspessimento delle foglie e per la grandezza dei capolini, la pianta dell' Argentarola si avvicina al *Picridium ligulatum* Ventenat. Ma questa pianta delle Canarie ha le foglie acutamente seghettate, ed i capolini ancora più grandi (tanto secondo la descrizione — Jard. de la Malm. pag. e tav. 68 — quanto per il confronto con esemplari di Teneriffa).[2]

Affini pure alla nostra forma sono degli esemplari di *Picridium macrophyllum* Vis. della Serbia occidentale conservati nell'erbario centrale di Firenze.

### Scoglio rosso.

Dal lato S. O. del Monte Argentaro, non lontano dalla Torre delle Cannelle, trovasi un' isoletta ancora più piccola dell'Argentarola, che è chiamata Scoglio rosso o Isola rossa dal colore delle sue roccie. È appena staccata dalla costa. Vi siamo sbar-

---

[1] Willkomm ha descritto, come specie distinta, un *P. crassifolium* che posteriormente nel Prodr. Fl. Hisp. p. II, 233, ha riportato quale semplice varietà al *P. vulgare.* Questa pianta si avvicina alla nostra per avere le foglie « eximie crassa », ma ne differisce per esser queste foglie strette, sinuato-dentate, pinnatifide ed anche pettinato-pinnatifide.

[2] Boissier, Voy. bot. Esp. pag. 390 e Flora Or. III, p. 829, identifica il *Picridum ligulatum* di Ventenat colla sua varietà *maritimum* del *P. vulgare.* Willkomm invece (l. c.) dichiara che sono assai diversi. A me sembra che la pianta delle Canarie sia, al pari della var. *maritimum* Boiss., una forma derivata dal *Picridium vulgare,* e da considerarsi pure come varietà di questo, ma che presenta un

cati soltanto dal lato che guarda terra, e nel breve spazio che di lì si poteva esplorare, abbiamo raccolto le seguenti 12 specie:

| | |
|---|---|
| Anthyllis Barba Jovis L. | Crepis leontodontoides All. |
| Crithmum maritimum L. | Prasium majus L. |
| Lonicera implexa Ait. | Statice minuta L. |
| Helichrysum angustifol. DC. | Smilax aspera L. |
| Senecio Cineraria DC. | Briza maxima L. |
| Picridium vulgare Desf. | Dactylis glomerata L. v. hisp. |

Inoltre abbiamo visto, nell' alto dell' isola, dove dal nostro punto di sbarco non si poteva accedere, numerose piante di Juniperus Phoenicea L.

Come si vede, delle 13 specie osservate in questo isolotto, meno della metà si trova sull'Argentarola. Vi cresce nelle medesime condizioni che in quest' ultimo isolotto il *Picridium vulgare*, che qui pure assume una forma diversa dal tipo che è comune sul M. Argentaro.

---

insieme di caratteri come non li ho visti riuniti in alcuna delle forme mediterranee. È probabile, visto l' isolamento delle Canarie, che quella forma abbia acquistato un grado di fissità maggiore di quelle della nostra regione littoranea.